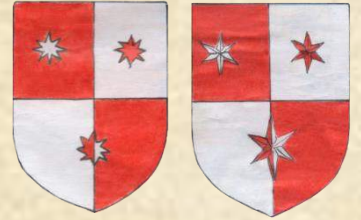




Città di Lissone

## Famiglie dall'A alla Z



Arma Fossati del milanese    Arma Fossati del comasco

# Fossati (parte 2)

Alcuni di questi Fossati sono abitanti in Monza, come nel 1549 «*li Bigoliti da Fossà in Monza*», che possiedono 16 pertiche di campo ad uso piantumazione della vite e 16 pertiche ad uso di campo arativo. Da alcuni contratti di affitto di terre poste nel territorio di Lissone veniamo a sapere che nel 1519 Cristoforo Fossato figlio di Pietro detto Mistureto affitta da Bernardino Besozzi un sedime di casa con campi, orti e vigne per il canone annuo di 45 moggia di cereali consistente in biade, frumento, segale e miglio ed appendizi vari come capponi, legumi, uova, vino, avena e legna da ardere.

In un contratto di vendita di alcune pezze di terra poste nel territorio di Lissone nell'anno 1577, stipulato tra il nobile sig. Cristoforo Aliprandi venditore e il sig. Giovanni Andrea Visconti compratore, compaiono come testimoni Battista figlio del fu Giovanni Antonio de Fossate e suo figlio Aluisio, ambedue abitanti nel borgo di Lissone; compaiono inoltre i nobili eredi del fu Magnifico Giorgio de Fossati e la nobile Signora Veronica de Fossate. Nel 1641 Ambrogio Fossati è uno dei sindaci della comunità di Lissone.

## Famiglie dall'A alla Z

Dalla prima giunta del Catasto teresiano dell'anno 1722 compaiono alcuni Fossati e precisamente i rami più benestanti individuabili grazie al loro soprannome come Andrea, Giovanni, Cesare Fossati detti Chitò; Domenico, Ambrogio, Giuseppe, Vincenzo, Cristoforo detti Vallone; altro Giovanni detto Vanzate e Giuseppe Fossati detto Manfrino. Nella seconda giunta del detto Catasto aggiornato agli anni 1749\57, solo relativamente al possesso di casa e orti in centro al paese compaiono Fossati Pietro figlio del fu Giuseppe, Pietro Antonio, Antonio Maria e Carlo fratelli Fossati detti Chitò.

Anno 1728: Cesare Fossati detto Chitò, abita in una casa masserizia sita nel luogo di Lissone contigua ad altra casa da nobile del Sig. Antonio Scarano. Chiamata ancora «curt di Chitò», si trova in via San Giuseppe al primo andito a sinistra arrivando dalla piazza. Uno dei Fossati detti Chitò (manca il nome), Francesco Fossati detto Mustureto, Aquilino Fossati detto Vallone, sono tra i contadini «carartori andati alla guerra», ovvero hanno servito l'esercito napoleonico con il trasporto della soldataglia nell'anno 1800.

Come visto la numerosa prosapia dei Fossati ha dovuto adottare una serie di soprannomi per l'identificazione delle diverse famiglie; fin dal XVI secolo i soprannomi famigliari sono quelli citati: Chitò, Vallone, Mustureto, Reseghetti, Vescunt, Jacumit.

Nel 1823 i capofamiglia abitanti in Lissone sono i seguenti:

- Carlo, contadino, sposa Elli Rosa, (1778) famiglia composta da 4 persone
- Agostino del fu Silvestro (1796) contadino, sposa Forceli Maria
- Pietro detto Chitò (1761), contadino, sposa Lavizora Maria; in famiglia sono in 7



## Famiglie dall'A alla Z

- Andrea (1784), falegname, sposa Meroni Giulia; anche loro sono in 7
- Gaetano detto Polizia, (1778) oste, sposa Benseti Livia
- Giacomo (1775), possidente e tessitore, sposa Cacciamagnaga Angela e in famiglia sono 8
- Marco (1780) tessitore, sposa Pozoli Teresa, 6 persone in casa
- Vitale (1780) tessitore, sposa Tremolada Marcella, 5 persone
- Luigi (1770 proveniente da Lesmo), contadino, sposa Sangiorgio Angela e sono in 6
- Lorenzo (1790) contadino, sposa Galetti Marina; in casa sono in 7
- Valente (1802) tessitore, vive solo
- Claudio detto Vallone (1775) contadino, sposa Nova Rosa e sono in 4
- Luigi (1794) contadino, sposa Rivolta Maria, in famiglia sono in 6
- Fiorenza (?) contadina, vive sola
- Innocenzo (1786) muratore, sposa Como Maria, sono in 7 in casa
- Giovanni figlio del fu Giosuè (1802) contadino, è celibe ma in casa vivono in 8
- Giovanni detto Vesconte (1780), contadino, ha una famiglia composta da 13 persone
- Ferdinando (1788) contadino, sposa Galimberti Maria e sono in 4

## Famiglie dall'A alla Z

- Antonio detto Ganella (1778), contadino, è celibe ma vive con altri 5
- Pietro detto Togno (1768), contadino, sposa Arosio Maria, sono in 9
- Costantino (1794) contadino, sposa Fossati Maria; vivono in 4
- Angelo Maria detto Vallone (1762), contadino, vedovo, ha una famiglia composta da ben 27 persone
- Giacomo detto Valone (1791), contadino, sposa Meroni Angela e ha una famiglia di 6 persone
- Ferdinando (1797) contadino, sposa Crippa Teresa; sono in 4
- Valente (1766) contadino, vive con la moglie Viganò Giovanna
- Giovanna Fossati vedova Fossati, contadina, vive con la figlia
- Paolo detto Nicola (1754) contadino, sposa Dassi Margarita e sono in 6
- Giosuè detto Vallone (1768) contadino, sposa Mariani Angela e sono in 5
- Luigi detto Maccherio (1792), contadino; vivono in 6
- Giovanni detto Lissonino (1740) sarto, vedovo, in famiglia sono 9
- Giacomo detto Ciomela (1790) contadino, vive solo.

Abitanti alla Cascina Bareggia risultano parecchi altri Fossati:



## Famiglie dall'A alla Z

- Filippo (1797) contadino, sposa Riboldi Maria e sono in 7
- Giacomo detto Chitò (1786) contadino, sposa Galimberti Maria, e sono in 16
- Giovanni detto Musturott (1780) contadino, sposa Pellizzoni Colomba, vivono in 10
- Ignazio (1781) contadino, sposa Tagliabue Petronilla, abitano in 25
- Giovanni Maria (1788), contadino, sposa Riva Maria e sono in 8
- Giulio detto Serin (1779) contadino, sposa Luini Maria, vivono in 9
- Antonio detto Serin (1778), contadino, sposa Canzi Caterina e sono in 4
- Pietro detto Serin (1793) contadino, sposa Canzi Giovanna, sono in 4
- Giuseppe detto Serin (1802) contadino, sposa Fossati Giovanna; abitano in 6
- Giuseppe detto Chitò figlio del fu Gaetano (1810) sposa Galimberti Maria; sono in 8.

Tra le figure eminenti dei Fossati vanno assolutamente ricordati Rodolfo Fossati, già sindaco di Lissone nella prima metà del XX secolo proprietario e cofondatore assieme a Giuseppe Meroni della più prestigiosa e prima ditta di mobili d'Italia con sedi a Lissone (zona museo civico e attuale piazza La Pira), Milano, Roma e Parigi. Altra figura di rilievo nazionale è certamente Ambrogio Fossati detto Napoleone, ebanista e disegnatore, che ha lavorato per la progettazione

## Famiglie dall'A alla Z

di altari, battistero e confessionali della chiesa centrale di Lissone e di quella del Corpus Domini (carmelitani scalzi) a Milano, nonché di alcuni arredi del transatlantico Rex e ideatore e realizzatore della fontana che stava in piazza Libertà e ora si trova in piazza IV Novembre. La famiglia Fossati è dunque una schiera di notevole ampiezza a Lissone ma anche a Monza e Muggiò.

L'araldica individua un ramo dei Fossati di sicura provenienza milanese come l'arma sotto disegnata segnala. Il ramo principale ha le stelle a 8 punte mentre il ramo comasco, dipendente da quello milanese, ha come segno di distinzione dalla famiglia principale (brisura) le stelle a 6 punte.

Oggi a Lissone i Fossati assommano a 267 famiglie.